

giorno consapevole dei propri doveri.

Varie sproporzioni sono venute formandosi per effetto delle molteplici disposizioni emanate in considerazione di particolari contingenze, sproporzioni che i regolamenti precedenti non avevano del tutto sanato, perché emanati con la preoccupazione di rispettare posizioni personali già acquisite.

L'inorganicità di molte disposizioni ha condotto ad una situazione che non potrebbe continuare senza danno della stessa Amministrazione, la quale nella distribuzione equa dei benefici e dei compensi dà il maggior contributo alla disciplina ed al rendimento del personale.

Gli studi del nuovo Regolamento non sono partiti perciò dal concetto di migliorare economicamente le sorti dei dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sebbene di dare ad essi la giusta proporzione tra prestazioni e compensi e di portare in tutto l'aggrovigliato intaccio dei rapporti col personale la maggiore semplificazione.